

MITTENTE

Spett.le Ministero dell'Istruzione e del Merito
In persona del Ministro p.t.
Ufficio direzione generale risorse umane e finanziarie
dgruf@postacert.istruzione.it

OGGETTO: Diffida e costituzione in mora – prof. Nome COGNOME c. Ministero dell'Istruzione e del Merito (Carta del Docente)

 1 sottoscritt_ prof. **nome COGNOME** (C.F.: _____), è docente attualmente in servizio con contratto a tempo determinato/indeterminato dal _____ presso l'Istituto _____ sito in _____

Negli anni precedenti lo scrivente ha prestato servizio con plurimi contratti a tempo determinato, **senza che gli fosse riconosciuto il beneficio di cui all'art. 1, comma 121, della L. n. 107/2015 di riforma della scuola (cd. "Buona Scuola")**, e nello specifico:

- a.s. 2017/2018 con decorrenza dal _____ e fino al _____ presso l'Istituto _____

- a.s. 2018/2019 con decorrenza dal _____ e fino al _____ presso l'Istituto _____

- a.s. 2019/2020 con decorrenza dal _____ e fino al _____ presso l'Istituto _____

- a.s. 2020/2021 con decorrenza dal _____ e fino al _____ presso l'Istituto _____

- a.s. 2021/2022 con decorrenza dal _____ e fino al _____ presso l'Istituto _____

- a.s. 2022/2023 con decorrenza dal _____ e fino al _____ presso l'Istituto _____

È ormai nota l'illegittimità della normativa in questione la quale prevede il diritto ad ottenere la c.d. "Carta del Docente" esclusivamente in favore dei docenti di ruolo. La giurisprudenza infatti afferma

costantemente e pacificamente la contrarietà di tale normativa ai principi europei in materia di discriminazione nei confronti dei lavoratori a tempo determinato.

In particolare, dapprima il **Consiglio di Stato, Sez. VII, con sentenza n. 1842 del 16 marzo 2022** ha affermato il principio per cui il diritto alla formazione e all'aggiornamento professionale spetta al personale docente con contratto a tempo determinato, al pari di quello di ruolo, anche in ossequio al disposto degli artt. 63 e 64 del CCNL Scuola, così annullando i D.P.C.M. del 23 settembre 2015 e del 28 novembre 2016 nella parte in cui escludono questi ultimi dalla fruizione del beneficio di cui alla Carta del Docente.

Successivamente, la **Corte di Giustizia Europea con sentenza del 18 giugno 2022, emessa nella causa C-450/21** ha interpretato la norma che in questa sede si contesta ritenendola in palese contrasto con la clausola 4 dell'Accordo quadro allegato alla direttiva 1999/70/CE, nella parte in cui limita il riconoscimento del diritto alla Carta Docente in favore dei soli insegnanti di ruolo con conseguente esclusione degli insegnanti incaricati di supplenze annuali (art. 4, co. 1, L. 124/1999) o fino al termine delle attività didattiche (art. 4, co. 2, L. 124/1999), con la conseguenza di imporre ai Giudici italiani di merito la disapplicazione del disposto di cui all'art. 1 co. 121 della L. 107/2015.

Infine, con la recentissima pronuncia **n. 29961 del 27 ottobre 2023, la Corte di Cassazione, sez. I** ha cristallizzato nel nostro ordinamento i medesimi principi sin qui esposti.

Pertanto, Vi si invita e diffida, entro dieci giorni dal ricevimento della presente nota di diffida e costituzione in mora, a riconoscere ed accreditare il suddetto bonus per l'importo di € 500,00 annui in favore del prof. _____ con riferimento agli anni scolastici dal _____ al _____.

In mancanza si ricorrerà al competente Tribunale del Lavoro per veder riconosciuti I diritti negati.

Luogo, data

firma
